

## Bergamo

**Il caso.** Doccia fredda per i dipendenti della multinazionale che speravano in un verdetto favorevole

# Il giudice dà ragione alla Bonduelle «I lavoratori vadano a Battipaglia»

◊ Agliardi: non è stata riconosciuta l'urgenza chiesta per la sospensione dei trasferimenti

**Stefania Prandi**  
stefania.prandi@epolis.sm

Il giudice del Lavoro Monica Bertocini ha respinto il ricorso dei 9 lavoratori della Bonduelle che hanno rifiutato i trasferimenti a Battipaglia. Una sentenza che è arrivata come un pugno in faccia agli operai (tutti di origine marocchina ma da anni residenti nella Bergamasca) che da sabato 6 settembre manifestano, con un presidio permanente, la loro contrarietà a spostarsi nel comune campano. Gli operai hanno sperato fino all'ultimo in un verdetto diverso «ma evidentemente - dice Miloud El Ennefri, uno dei lavoratori Bonduelle - per la legge è l'azienda che ha ragione e non noi. Non possiamo che prenderne atto». Nel pomeriggio di ieri i lavoratori hanno incontrato gli avvocati e

i sindacalisti della Filcams-Cgil che hanno portato avanti la vertenza nei mesi scorsi, dopo l'incendio che ha bruciato lo stabilimento di San Paolo d'Argon. «Il giudice non ha riconosciuto l'urgenza che noi avevamo chiesto per la sospensione dei trasferimenti - dice Paolo Agliardi, segretario della Filcams-Cgil di Bergamo - e noi non condividiamo questo giudizio. Ora stiamo valutando se ci sono i termini per presentare un ricorso con i lavoratori». Solidarietà agli operai è stata espressa da Ezio Locatelli, segretario provinciale del Prc. «Evidentemente il giudice ha ritenuto che i termini del ricorso o dell'accordo intervenuto tra le parti sociali non fossero sufficienti a bloccare il trasferimento dei lavoratori voluto dall'azienda - ha detto Locatelli. - È anche evidente che questo pronunciamento nulla toglie alle ragioni dei lavoratori costretti, loro malgrado, a subire una palese ingiustizia». Vicino ai lavoratori anche Maurizio Mazzucchetti della lista civica l'Alternativa di San Paolo d'Argon. «Sono ri-



► Dal 6 settembre i lavoratori della Bonduelle sono in presidio contro i trasferimenti

masto profondamente deluso da questa sentenza - dice Mazzucchetti - anche perché gli operai hanno fatto di tutto per dimostrare il loro attaccamento al lavoro, anche con il presidio che continuano a portare avanti. È necessario che i sindacati riaprano la vertenza, che si mettano in prima fila per far rispettare i diritti dei lavoratori».

Nel tardo pomeriggio di ieri è arrivato il commento della multinazionale francese. «Nonostante la decisione favorevole del Tribunale - sottolinea Umberto Galassini, amministratore delegato della sede italiana dell'azienda - il gruppo Bonduelle mantiene la volontà di risolvere nel miglior modo possibile una situazione che nessuno ha voluto e che ha dan-

neggiato tutti: azienda e lavoratori. Pertanto lascia ai lavoratori la scelta del trasferimento definitivo a Battipaglia o l'adesione ai piani sociali utilizzati a favore degli altri ex dipendenti dello stabilimento di San Paolo». Parole, queste, che non fanno che ribadire la posizione che la multinazionale ha mantenuto prima e durante l'udienza ■



**COLOMBO**  
**inerti s.r.l.**

**SOCIETA' UNIPERSONALE**

**SABBIA - SCAVI - TRASPORTI**

**TREZZO sull'ADDA Via del Chioso 11/A**  
**Tel. 02/9090102**



## Sopralluogo in via Gavazzeni

**Quasi pronto il tunnel di collegamento alla stazione**

■ Sarà pronto tra poco meno di un mese il nuovo sottopasso della stazione di Bergamo. L'opera, attesa in città da mezzo secolo, consiste in un tunnel di 250 metri che permetterà agli studenti che frequentano il polo scolastico di via Gavazzeni di attraversare 8 binari e raggiungere così piazzale Marconi. Al via invece nel 2009 i lavori per la messa a nuovo della stazione. ■

## Aeroporto

### Inaugurato a Orio il nuovo punto informazioni

■ Un ufficio di assistenza turistica caratterizzato da un modello integrato di gestione delle informazioni al quale saranno uniformati tutti gli aeroporti lombardi. È questa la novità che ieri mattina è stata inaugurata allo scalo di Orio al Serio. «Si tratta di un nuovo servizio - ha sottolineato il presidente della Provincia, Valerio Bettoni - particolarmente indicato per una clientela attenta ai costi, all'utilizzo di internet e alla possibilità di confrontare qualità e convenienza per cogliere le opportunità di un turismo moderno e dinamico». L'attivazione dello Iat ha richiesto una spesa di 659mila euro. ■